

Per avere informazioni sui manuali scout editi dalla **Nuova Fiordaliso** potete contattare direttamente la casa editrice **tel. 06/68809208 - fax 06/68219757** e-mail **editoria@fiordaliso.it**
Trovate il catalogo aggiornato in **www.fiordaliso.it**

Libri utili...

- Renzo Zanoni, **Fare il presepio**, ed. Demetra, 1997.
Un'ottima fonte di documentazione per la realizzazione dei presepi tradizionali: la realizzazione del paesaggio, la costruzione delle statuine, gli impianti elettrici da utilizzare, ecc. Tutto spiegato nei dettagli con immagini che illustrano la progressione dei lavori.
- Antony Denning, **L'intaglio del legno**, Ed. Il Castello, 1994.
Una splendida guida che vi accompagna passo passo alla realizzazione di splendidi lavori di intaglio.
- D.Carpentier e J.Bachelet, **Tecniche di pittura e decorazione su vetro**, Ed. Il Castello, 1991.
Perché non cimentarsi anche in questa manualità: non è assolutamente difficile! Seguendo i suggerimenti degli autori potrete affrontare i piccoli lavori e poi via via quelli più impegnativi.
- Mariarita Macchiavelli, **Cartapesta**, Fabbri Editori, 1995
Una guida pratica e colorata (... ha moltissime e belle immagini!) che vi prende per mano e vi conduce alla scoperta del mondo affascinante della cartapesta. Imparerete tutto su questa tecnica e con la pratica potrete poi fare di tutto!
- Donzelli, Munari, Polato, **Lavori in legno**, Mondadori, 1994.
Si tratta di un manuale di falegnameria che oltre a raccontarvi tutto sulle caratteristiche del legno e degli attrezzi da usare, vi suggerisce un buon numero di realizzazioni pratiche (mobili, slitte, scacchi, ecc.) non facili facili ma comunque di semplice realizzazione. Un ottimo aiuto per chi non sa da che parte incominciare.
- G.Cristanini Di Fidio, W.Strabello Bellini, **Fare e decorare candele**, ed. Demetra, 1996.
Non esistono solo le bianche candele che ornano le chiese... se ne possono fare di molte forme e di colori diverse. Se volete sapere come si fa ma soprattutto FARLE... questo manuale soddisferà le vostre esigenze e vi permetterà di realizzarle con tecniche accessibili, anche nei costi.
- G.Bubbico, J.Crous, **Arte e tecnica della ceramica**, Demetra, 1997.
È un manuale che vi fa scoprire il mondo della terra (argilla) lavorata, vi fornisce esempi di realizzazioni e vi suggerisce come ottenere opere personali. È una tecnica antica che continua però continua ad essere praticata per la sua semplicità e che riesce ancora a donare nuove emozioni in forme e colori.

Mani abili



INSERTO di SCOUT AVVENTURA n.9 di DICEMBRE 2002

Coordinamento editoriale:

Giorgio Cusma

Progetto grafico:

Giovanna Mathis

Impaginazione:

Giovanna Mathis,

Gigi Marchitelli

Testi di:

Giorgio Cusma

Dario Fontanesca

Riccardo Francaviglia

Gino Morabito

Gaetano Russo

Disegni di:

Giorgio Cusma

Riccardo Francaviglia

Giovanna Mathis

Stefano Sandri

Come conquistare un Brevetto di Competenza

Per conquistare un Brevetto di Competenza è necessario aver approvato una particolare tecnica sia nella teoria che nella pratica, avere almeno quattro Specialità relative a quel settore, aver messo al servizio degli altri le proprie conoscenze essendo Maestro di Specialità e dirigendo eventuali gruppi di lavoro nella realizzazione di una qualche Impresa, aver partecipato a un Campo di Competenza o ad un'altra occasione di approfondimento tecnico (Campetti di Zona, Atelier, etc). Di seguito troverete le Specialità inerenti al Brevetto di Mani Abili, ma riteniamo fondamentale sottolineare che tale elenco è puramente indicativo perché le Specialità necessarie alla conquista di un

Brevetto dipendono anche dal tipo di realizzazione in cui deciderete di impegnarvi.

Tanto per fare un esempio: potrebbe verificarsi il caso che vogliate seguire l'intero procedimento della produzione della ceramica, direttamente in fabbrica, riportandone fedelmente tutte le fasi.

Così volendo, dovrete necessariamente sfruttare le Specialità di Fotografo, o Disegnatore, oppure ancora Informatico o Redattore (dipende da come volete spiegare ciò che avete imparato).

L'importante è che non manchi l'impegno in qualcosa che davvero vi consenta di approfondire seriamente la tecnica del Brevetto andando oltre le singole Specialità.

PER CONQUISTARE IL BREVETTO DI MANI ABILI, DEVI:

- Saper eseguire piccole manutenzioni di impianti casalinghi (cambio di lampadine, riparazione prese elettriche, guarnire un rubinetto che perde, ecc.) e riparazioni a tutto il materiale di Squadriglia (strappi nei teli, manicare attrezzi, piombare o fasciare corde, ecc.).
- Frequentare botteghe e laboratori artigiani (falegnami, elettricisti, intagliatori, idraulici, corniciai, ecc.) per imparare ad usare le mani e apprendere i trucchi del mestiere.
- Saper usare nel modo corretto utensili ed attrezzi più comuni per falegnameria (martelli, scalpelli, seghe, ecc.), meccanica (pinze, calibro, chiavi inglesi, ecc.) ed idraulica (filieri, chiave serratubi, seghetto da metalli, ecc.), conservarli in buone condizioni ed eventualmente provvedere da solo alle loro riparazioni.

- Saper risparmiare nei lavori che affronti, per farlo devi conoscere i materiali di cui hai bisogno e sapere dove acquistarli, riciclarli o recuperarli; limitare al minimo gli sprechi.
- Possedere un piccolo angolo, minima officina, che tieni pulita e sempre in ordine.
- Conoscere le norme di sicurezza da usare nell'utilizzo di utensili potenzialmente pericolosi (seghe elettriche, trapani, ecc.).
- Pianificare l'esecuzione di un lavoro, progettandolo nella sequenza delle sue fasi logiche.
- Possedere il gusto del ben fatto, apprezzando le realizzazioni ben rifinite in tutti i particolari.
- Possedere una piccola biblioteca di manuali tecnici.



Mani abili

Le mani sono abili soprattutto quando la mente è abile, ingegnosa, volenterosa, paziente.

Più ci si esercita, più stimoliamo la nostra testolina; più le mani si applicano, più certe zone cerebrali vengono stimolate.

La conquista di tale Brevetto richiede anche attenzione alle piccole cose, un buon lavoro spesso si riconosce dalla rifinitura che hanno i piccoli particolari.

Il "Mani Abili", osservatelo bene, è preciso, attento,

quasi pignolo, per lui i centimetri sono fondamentali, l'accostamento cromatico essenziale, l'utilizzo degli strumenti scrupoloso e rispettoso della cura degli stessi.

Ognuno di noi, purché davvero lo voglia, può cimentarsi nell'ottenere questo Brevetto, purché tenga in mente che, come diceva anche B.-P., per arrivare allo scopo ultimo, bisogna rendersi conto di quanto siano necessari i passi intermedi (... che sono le specialità... di cui diremo tra poco!).

Specialità inerenti il Brevetto di Mani abili



Agricoltoire: la delicatezza con la quale interagisce con la più piccola e tenera pianta è sua dote, dall'innesto alla raccolta, conosce il modo di utilizzare gli attrezzi, sa progettare e costruire tutto ciò che possa essere utile o

proteggere il suo lavoro da una mini serra a un erbario, ci prova gusto a viziare ciò che il buon Dio gli ha affidato.



Calzolaio: pelle, cuoio, materiali sintetici, tipi di cuciture per riparazioni o creazioni non ci sono segreti per questo nostro buon amico artigiano. Certe volte lo si vede scervellarsi perché l'Impresa di Squadriglia prevede i costumi d'epoca, calzature

comprese, ma lui in fondo è contento, è quello l'aspetto più creativo della sua Specialità.



Campeggiatore: la vita all'aperto per lui è uno scherzo, dal montaggio tenda (o un più umile riparo), alla fabbricazione degli strumenti essenziali, passando per tutto ciò che gli rende possibile anche rintracciare animali e provarne la presenza (calchi, schizzi grafici).



Canestraio: fine abilità, intrecciare, incrociare, punto d'incrocio iniziale, chiusura, sono nozioni che non mancano alla nostra Guida o al nostro Esploratore

Canestrai. Ogni forma, ogni colore, ogni trattamento del vimini o del mololino sono ai loro studi, adorano spiegare e far capire che anche con dei rami caduti a terra si può realizzare un porta uova, in fondo gli uccelli cosa fanno?

Carpentiere navale: compie le più comuni riparazioni necessarie all'imbarcazione, conosce strumenti ed utensili per l'occasione. Sa che per ogni tipo di trasporto ci vuole un certo tipo di legno per costruire il nave-
le mezzo, lui stesso riesce a costruirne uno.

Ceramista: dai vari tipi di terra, alle fasi di realizzazione, ai gradi necessari per cuocere le terraglie, il Ceramista è in grado di costruirsi un forno per le sue cotture e non è niente male come decoratore, nel plasmare l'argilla sa quando usare delicatezza e quando invece imprimere forza.

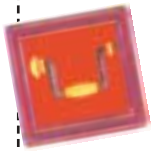
Disegnatore: schizzi, disegni, bianco e nero o colori, tutte le tecniche sono buone per lui o lei. Prima di cominciare a realizzare qualunque cosa mette giù i suoi pensieri, le sue idee, matita e carta alla mano. A proposito, è un maniaco delle matite, conosce la differenza fra i vari materiali e vi spiegherà che ogni matita ha una sigla e che un HB 2 è diversa da una B e che non tutti colori o matite hanno lo stesso diametro.



Elettricista: non si può prescindere dalla conoscenza dei conduttori, della Resistenza; viaggiare fra Ohm, Watt, Ampere, è il suo diletto, è capace di creare un circuito, un semplice sistema d'illuminazione o di approvvigionamento d'energia (per far funzionare certi giocattoli creati da lui o dal suo amico Giocattolaio è indispensabile).



Fa tutto: è il costruttore inventore per eccellenza, ha sempre mille idee per la testa: con il legno, con la carta, con il cordino, con i materiali riciclati, sfrutta al massimo le sue competenze sapendole integrare e riuscendo così a realizzare strumenti od oggetti per i quali sono necessarie più di una conoscenza o abilità.



Falegname: Esploratore e Guida fra i più gelosi dei loro arnesi ed attrezzi, senza conoscere i quali rischierebbero spesso di farsi male. Conoscono i più disparati metodi per trattare il legno, ogni tipo, quale usare per ricavare una seggiola e quale invece per ottenere una botte. Sanno ben conservare gli strumenti da lavoro e spesso si esibiscono in pregiate lavorazioni come l'intarsiò.



Giocattolaio: lavora con attenzione perché ogni incastro deve essere ben impostato, colori, scelta dei materiali, attenzione a costruire oggetti che possano creare gioia ed allegria, senza il rischio di ferirsi (sennò che bel gioco è?), frequentemente ha una passione per il passato e per i giochi di una volta.



Lavoratore cuoio: gli antichi lo usavano molto, insieme con le pelli, e lui, il nostro "Specialista", sa come deve essere lavorato, trattato, preparato, questo cuoio, come lo si rende resistente agli agenti atmosferici, come lo si può cucire, gli oggetti che se ne possono ricavare, dal semplice ferma fazzolettone

ad un elegante copertura da diario, ma lui vi dirà che è un delitto fermarsi solo a ciò.

Maglierista: sa lavorare i ferri, i vari tipi di cucito, sa prendere le misure per la realizzazione di un capo, conosce le caratteristiche di ogni tessuto, dalla lana al cotone, dal materiale più nobile a quello un po' più grezzo, conosce anche come pulire, lavare e conservare gli indumenti in questione.

Meccanico: conosce ogni parte del motore, ogni sua dinamica, ogni suo funzionamento, è attentissimo e prudente, conosce la differenza fra motori diesel e benzina, riesce nelle piccole riparazioni, conosce i suoi strumenti, come usarli e come tenerli in sicurezza.

Orticolto: come l'Agricoltore ha una spiccata capacità di realizzare "incubatrici" per i suoi ortaggi e quant'altro coltivi, ne conosce le varianti e sa inventarsi piccole strutture di mantenimento per far crescere rigogliosi i suoi frutti,

Pennese: il maestro dei nodi, realizza anche quadri con più varietà di cordino colorato, dal giocattolo alla miniserra, deve conoscere tutti i trucchi e tutti gli stratagemmi per ottenere velocemente sistemi tiranti e reggenti. Conosce nodi e legature e sa che per ogni evenienza ne esiste uno appropriato.

Sarto: le sue mani sanno cucire, realizzare orli, conoscono quelle del maglierista, i vari tipi di cucito. Riconosce al tatto il materiale che gli viene sottoposto, ogni materiale "veste" in certo modo e va bene per certi ambienti climatici e lui lo sa. Sa anche che ogni materiale ha certe caratteristiche di resistenza: freddo, acqua, calore, agenti fisici possono alterare le qualità dei tessuti, è a conoscenza di ogni trucco per riparare a tali dispiaceri.



Favignana, l'isola delle sculture

NELL'ISOLETTA DI FAVIGNANA, IN SICILIA, I LUPETTI E LE COCCINELLE PROVENIENTI DA TUTTA L'ITALIA SI INCONTRANO DA SETTE ANNI AL CAMPO DI PICCOLE ORME "SCULTURA DELLA PIETRA" PER VIVERE INSIEME UNA FANTASTICA ESPERIENZA. SCOLPISCONO UNA PIETRA SEDIMENTARIA CHE SI CHIAMA "ARENARIA". QUESTA PIETRA SPESSO CONTIENE VARI FOSSILI ED È LA PIETRA IDEALE PER CHI VUOLE COMINCIARE L'ARTE DELLA SCULTURA. (FIG.1) PRIMA DI INIZIARE A SCOLPIRE, OLTRE ALLE PIETRE, OCCORRE PROCURARSI UN MARTELLO DA 300 GR., UNO SCALPELLO PER PIETRA, UNA LIMA PIATTA E UNA LIMA ROTONDA, UN SEGNETTO, DEI FOGLI DI CARTA VETRATA PER MURATURA DI VARIE MISURE ED UN PAIO DI OCCHIALI DA LAVORO. (FIG.2) TROVARE LA PIETRA ADATTA NON È SEMPLICE: DEVE ESSERE PULITA, DEVE AVERE LE GIUSTE DIMENSIONI E, SOPRATTUTTO, DEVE ESSERE

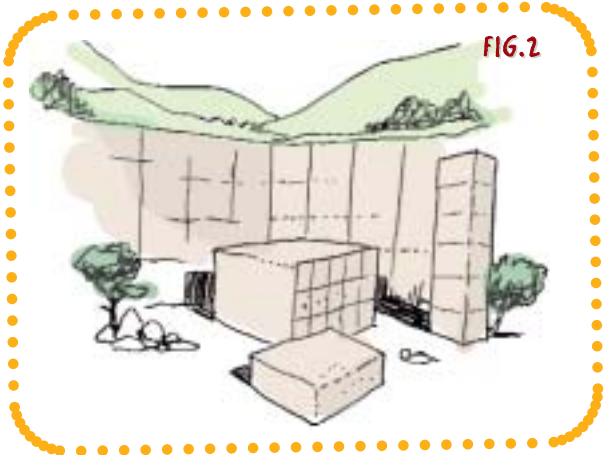


FIG.1

Sembra impossibile, eppure resiste ancora in Italia (in Sicilia e, più precisamente, a Trapani) una realtà dove il tempo trascorre con un ritmo proprio e dove l'atmosfera, che si respira, ci colpisce inesorabilmente nel cuore e nell'anima.

Favignana (così si chiama) deve il suo nome al vento Favonio ed era anche detta, da Plinio, Capraria (dalle capre che vi pascolavano liberamente).

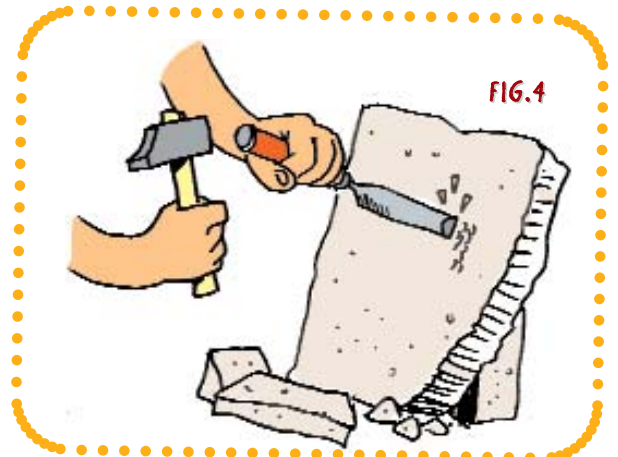
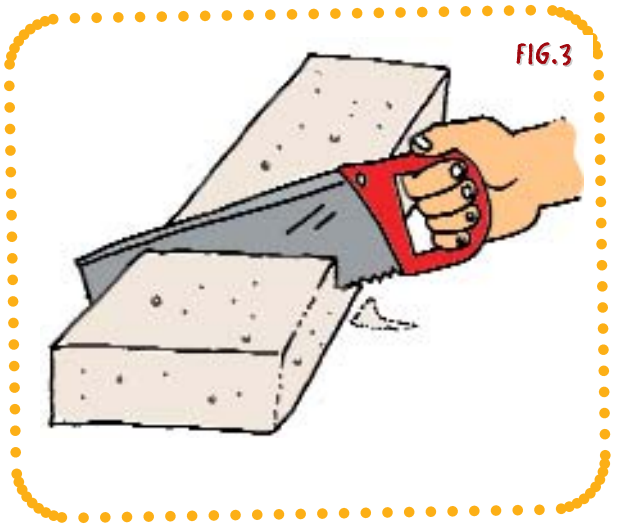
È piena di grotte ed insenature, tanto da avere più volte alloggiato flotte di numerose navi; sull'isola capeggiava, inoltre, (sulla sommità del monte, che la divide in due) la Fortezza di Santa Caterina, che, unitamente a due baluardi sulla spiaggia, è uno spettacolo per gli occhi. Sarà forse per i segni lasciati dall'uomo primitivo e dai Romani; forse per le evidenti testimonianze di un passato più recente o, più semplicemente, per la natura incontaminata ed il mare pescoso e cristallino... ma l'unica certezza è che quest'isola ci rapisce, facendoci dimenticare in fretta tutto ciò che abbiamo lasciato in città.



ASPETTO E BISOGNA STARE ATTENTI A NON ESAGERARE ALTRIMENTI SI PUÒ ROVINARE CIÒ CHE SI È SOGNATO PERCHÉ "CIÒ CHE SI TOGLIE NON SI PUÒ PIÙ RIMETTERE". LA SCULTURA È SICURAMENTE UNA VIRTÙ ARTISTICA CHE PERMETTE DI "TIRAR FUORI DALLA PIETRA CIÒ CHE DENTRO C'È GIÀ". COSÌ DALLA PIETRA, COME DALL'ANIMO DELLO SCULTORE, PRENDE VITA QUELLO CHE SARÀ IL FRUTTO DI UNA CREAZIONE. ... ROMPI, SPEZZA QUELLA PIETRA CHE LA MANO RESTA ILLESA! MAN MANO CHE IL PEZZO DI PIETRA PRENDE LA FORMA DELL'OGGETTO IDEATO

DI BUONA QUALITÀ (SE È TROPPO FRIABILE SI SPEZZA MENTRE LA SCOLPITE, SE È TROPPO DURA SARÀ DIFFICILE TAGLIARLA CON LA SEGA). LA PIETRA ADATTA SI PUÒ TROVARE IN MEZZO AD UNA CAMPAGNA, IN UN BOSCO, SULLA STRADA O IN UNA CAVA. (FIG.3) GLI ATTREZZI CHE SI UTILIZZANO INIZIALMENTE SONO: IL MARTELLO E LO SCALPELLO. LO SCALPELLO PRESENTA UNA SUPERFICIE RETTA ED UN'ALTRA CON UN PICCOLO SCIVOLO. QUELLA RETTA PERMETTERE UNA MAGGIORE PROFONDITÀ CON UN COLPO, MENTRE USANDO QUELLA CON LO SCIVOLO SI CONTROLLA MEGLIO LA DIREZIONE. NON BISOGNA MAI POGGIARLO A 90°

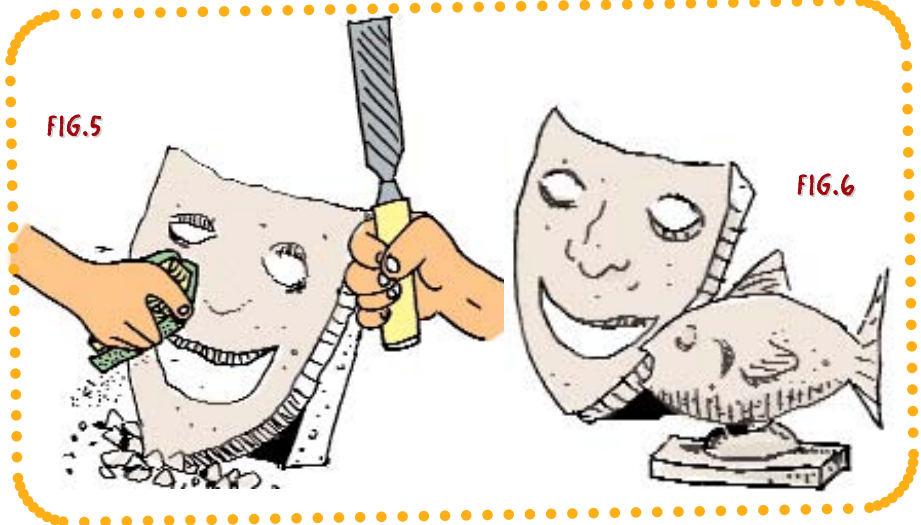
RISPETTO LA SUPERFICIE DELLA PIETRA ALTRIMENTI QUESTA SI POTRÀ ROMPERE FACILMENTE MA OCCORRE INCLINARLO CON UN ANGOLO CHE VA DA 30° A 70°. (FIG.4) MAN MANO CHE SI DANNO I COLPI DI MARTELLO LA PIETRA CAMBIA IL SUO



VERRÀ SEMPRE PIÙ FACILE DEFINIRNE LE SUE LINEE. È ANCHE IMPORTANTE SMUSARE GLI ANGOLI TROPPO VIVI E PER QUESTO SI POSSONO UTILIZZARE DELLE APPOSITE LIME O RASPE. NON È SEMPRE NECESSARIO ELIMINARE TUTTI GLI SPIGOLI PERCHÉ, A VOLTE, UNA SCULTURA PUÒ ESSERE BELLA ANCHE SENZA ECCESSIVE RIFINITURE. DOPO AVER UTILIZZATO LA LIMA SI PUÒ UTILIZZARE LA CARTA VETRATA PER DARE, ALLA SCULTURA, UNA CERTA LUCIDATURA FINALE. (FIG.5) IL LAVORO È COSÌ CONCLUSO ED È PRONTO PER ESSERE ESPOSTO.

A DIR LA VERITÀ SI POTREBBERO ANCORA FARE TANTE ALTRE COSE ALLA NOSTRA SCULTURA. AD ESEMPIO, SI POTREBBE Dipingere, SMALTARE, VERNICIARE, SI POTREBBE INVECCHIARE SPALMANDOLE SOPRA UNO STRATO DI YOGURT E PONDOLA PER UNA SETTIMANA ALL'APERTO. (FIG.6)

VARI EFFETTI SI POTREBBERO COSÌ OTTENERE MA NON DIMENTICATE CHE LA SEMPLICE SCULTURA "GREZZA", SPESSO, È LA FORMA D'ARTE PIÙ APPREZZATA CHE ESISTE E PUÒ ABBELLIRE UNA CASA, COME UN MUSEO, UN ACQUARIO E PERSINO LA VOSTRA STANZA. BUONA SCULTURA!

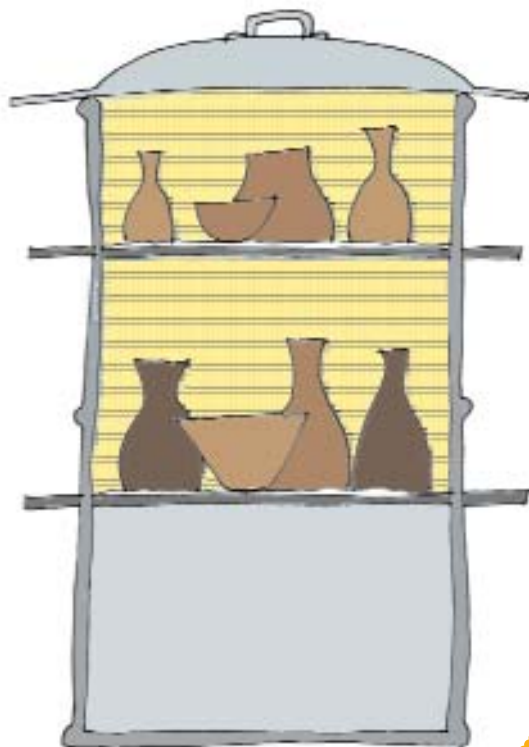


Come costruire un forno per ceramica

di Dario Fontanesca

attività

FORNO CON UN BIDONE METALLICO



UN SEMPLICE FORNO PUÒ ESSERE REALIZZATO COSTRUIENDO LE PARETI CON MATTONI REFRATTARI, OPPURE CON UN BIDONE DI METALLO (FUSTINI PER OLIO DA 25 KG.), ULTERIORE CONSIGLIO È QUELLO DI ISOLARE CON LANA DI VETRO O ALTRO.

1. DISPORRE I VASI ASCIUTTI DI ARGILLA SU DELLE GRIGLIE SOSTENUTE DAI MATTONI OPPURE, SE SI USA IL BIDONE, FORARE DEI BUCHI E FAR PASSARE DEI TONDINI DI FERRO PER SORREGGERE LA GRIGLIA E VASI.

2. COPRIRE I VASI CON SEGATURA E CHIUDERE CON UN COPERCHIO METALLICO IL FORNO.

3. PER CUOCERE DARE FUOCO ALLA SEGATURA IN ALTO E LASCIARLA BRUCIARE LENTAMENTE.

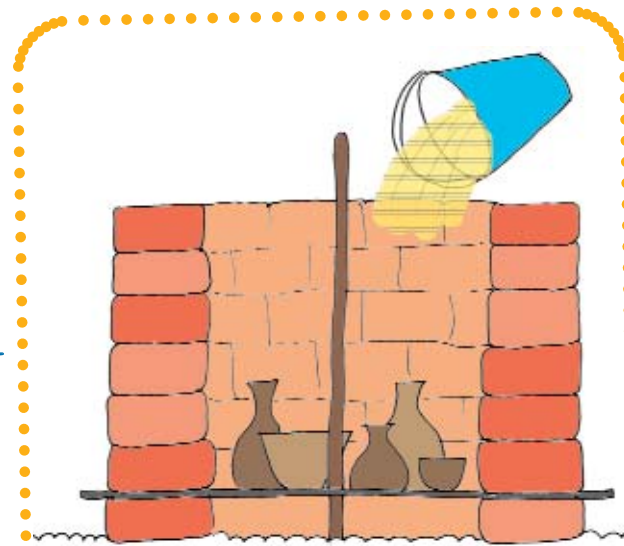
8



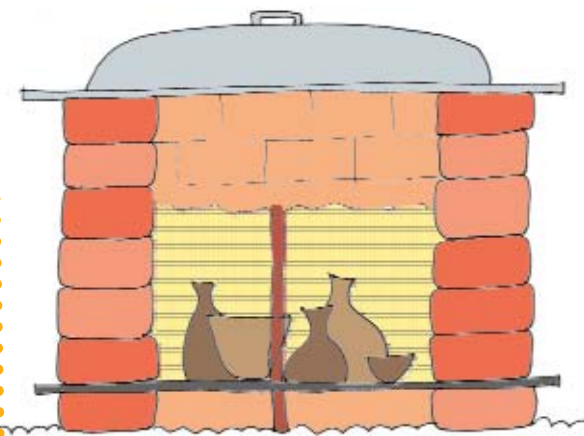
4. LA COTTURA CON SEGATURA PUÒ DURARE ANCHE 3 GIORNI. È PREFERIBILE USARE SEGATURA ASCIUTTA DI LEGNO DURO (QUERCIA O CASTAGNO) POICHÉ BRUCIA PIÙ LENTAMENTE. LA SEGATURA NON RAGGIUNGERÀ UNA TEMPERATURA SUPERIORE AGLI 800° C, MA QUESTA È SUFFICIENTE A TRASFORMARE LE ARGILLE A BASSA COTTURA IN CERAMICA.

CON QUESTO PROCEDIMENTO NON RIUSCIAMO AD OTTENERE CERAMICHE COLORATE, MA COMUNQUE STATUINE O VASI DI COLORE QUASI NERO DI ALTRETTANTA BELLEZZA. VOLETE APPROFONDIRE ANCORA DI PIÙ? VI BALENA L'IDEA DI REALIZZARE OGGETTI IN CERAMICA? AVVENTURA STA PREPARANDO UNO SPECIALE PROPRIO SULLA CERAMICA, NON MOLLATECI E VEDRETE!

attività



DISPORRE I VASI ASCIUTTI DI ARGILLA SU DELLE GRIGLIE SOSTENUTE DAI MATTONI E COPRIRE I VASI CON SEGATURA



CHIUDERE CON UN COPERCHIO METALLICO IL FORNO

9



Costruiamo una giostrina rotante

Cosa Occorre... uno spiedino lungo resistente

un piattino da festa di cartone colorato

un tappo di sughero per damigiana

5 tappi di sughero per bottiglia

pezzi di cartoncino o stoffe colorate

pinzatrice

colla vinilica

forbici



1



per prima cosa infilate con lo spiedino il piatto, facendo attenzione a bucarlo esattamente al centro. Successivamente allargate il buco aiutandovi con la punta di una matita.

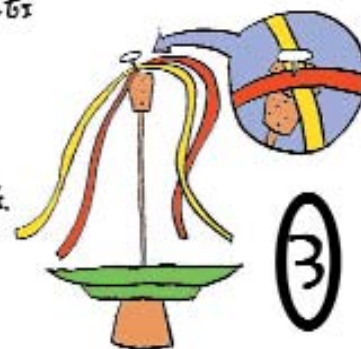
Infilate poi lo spiedino nel turacciolo di damigiana

2

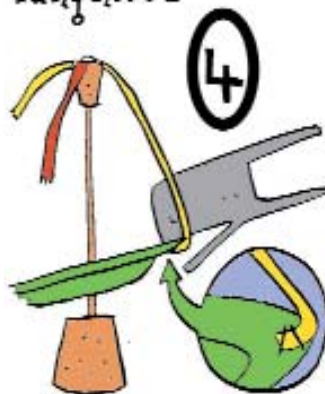


adesso prendete un turacciolo di bottiglia e infilatelo allo spiedino. Attenti a non rompere lo spiedino!

Prendete i due nastri colorati e attaccateli alla sommità della giostrina utilizzando una puntina. Prima di attaccarli misurateli, la puntina deve trafiggerli esattamente a metà della loro lunghezza



3



4

Con la pinzatrice attaccate le estremità dei nastri al piatto di cartone

fate attenzione! il piatto non deve toccare la base di sughero e deve essere parallela alla stessa

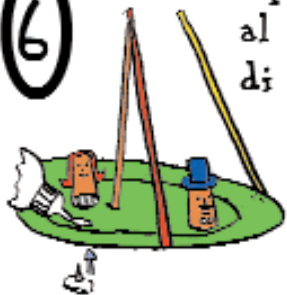


5



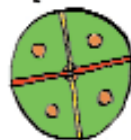
Perfetto!
Ci mancano solo i pupazzetti.
Prendete gli altri quattro
tappi di sughero e decorateli
col cartoncino colorato e con
pezzetti di stoffa.

6



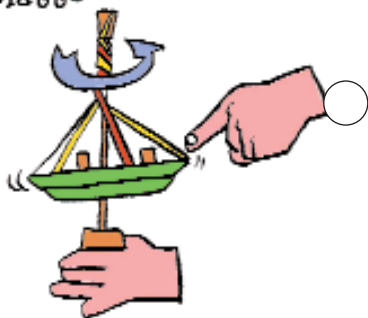
Appiccicate i quattro pupazzi
al piatto utilizzando una goccia
di colla vinilica e una puntina

ecco la disposizione
dei pupazzi
visti dall'alto



Adesso bastadare una spinta al piatto
e la giostrina salira' e scendera',
salira' e scendera'...che forza!!!

fine



Questo giocattolo puo' essere costruito in legno,
utilizzando compensato e tondino in ramin.

Un presepio facile facile

di Giorgio Cosma

Avere delle mani abili non significa essere sempre impegnati in grossi ed importanti lavori; ci si può anche divertire facendo delle cose sem-

plici, destinate magari ad essere regalate.

Vi propongo la costruzione di un semplice presepio in legno (pochi materiali e soltanto un minimo di abilità manuale) che si può decorare con segni dipingere con colori acrilici e vernice. Le figure sono ridotte al minimo: la Sacra Famiglia, il bue e l'asino, un

pastore con la pecora, una contadina con una gallina, i tre Re che portano doni. C'è anche la capanna con la stella Cometa, tutto molto stilizzato. Le figure vengono ritagliate con il traforo e questa è la parte più difficile per quanti non hanno mai lavorato con questo attrezzo; vi assicuro che dopo aver rotto una decina di lame avrete capito come si fa ed il tutto diventerà un gioco da ragazzi (ragazzi svegli, ovviamente!).

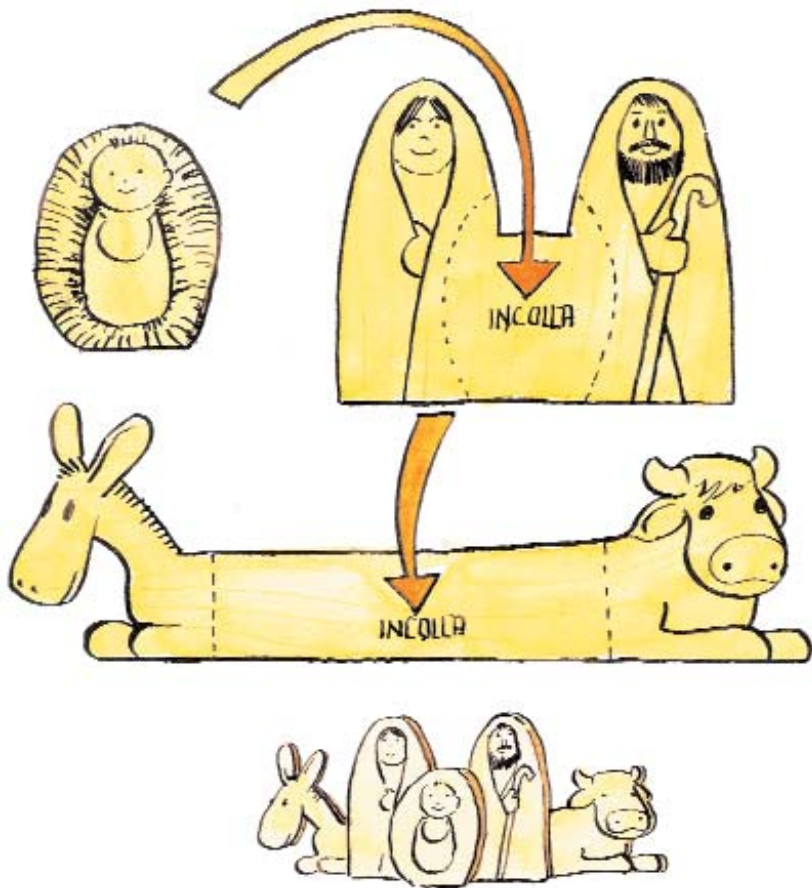
materiale

- Tavolette dello spessore di 8 mm
- Matita
- Carta da lucido
- Pirografo
- Pistola incollatrice
- Colla Vinilica (Vinavil)
- Seghetto da traforo
- Carta vetrata a grana fine
- Colori acrilici e vernice trasparente sono facoltativi.

PRECAUZIONI: il pirografo e pistola sono alimentati da energia elettrica, fate attenzione che i collegamenti siano tutti ben protetti ed isolati; la punta del pirografo, la parte anteriore della pistola e la colla fusa possono produrvi ustioni... fate attenzione a come maneggiate gli utensili.



FIGURE DA FOTOCOPIARE INGRANDITE SU LUCIDO



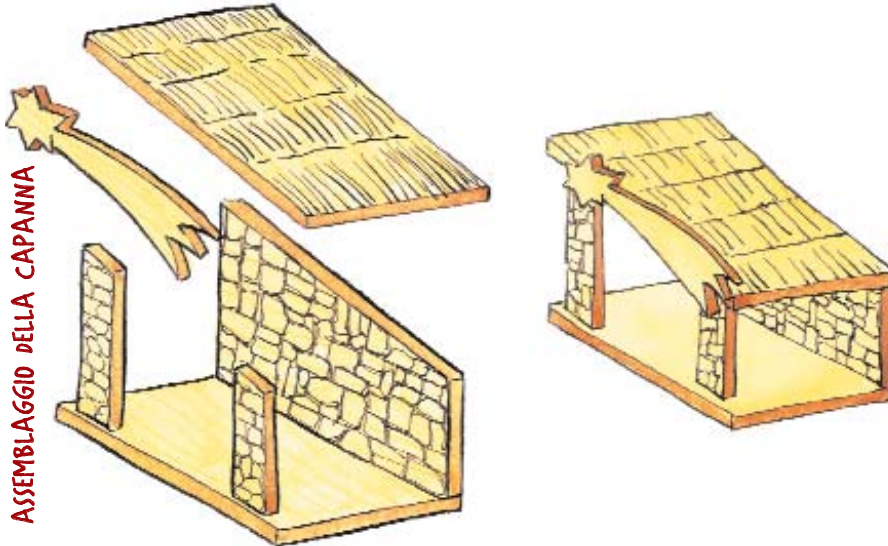
1. RECUPERATE LE TAVOLETTE E LEVIGATE LE SUPERFICI SU CUI DISEGNERETE LE FIGURE.
2. COPIATE LE FIGURE DI QUESTE PAGINE (DOPO AVERLE INGRANDITE CON UNA FOTOCOPIATRICE) SU CARTA DA LUCIDO.
3. PASSATE CON LA MATITA IL RETRO DEL LUCIDO, COSÌ DA OTTENERE UNA CARTA COPIATIVA.
4. RICALCATE LE FIGURE SUL LEGNO.
5. RIPASSATE I SEGNI, FATTI A MATI-

6. SEGATE CON IL TRAFORD LUNGO IL BORDO ESTERNO DELLE FIGURE.
7. CON LA CARTA VETRATA LEVIGATE I BORDI DOVE AVETE SEGATO.
8. RIPASSATE I BORDI CON IL PIROGRAFO INCLINATO PER LASCIARE TRACCE PIÙ LARGHE.
9. ASSEMBLATE LA CAPANNA E LA STELLA USANDO LA COLLA SILICONICA (O IL VINAVIL)

FIGURE DA FOTOCOPIARE INGRANDITE SU LUCIDO



A QUESTO PUNTO IL LAVORO POTREBBE DIRSI CONCLUSO A MENO CHE NON VOGLIATE DIPINGERE LE FIGURE: IN QUESTO CASO DIPINGETE CON I COLORI ACRILICI E COMPLETATE L'OPERA PASSANDO UNA MANO DI VERNICE TRASPARENTE SU TUTTI I LATI DELLA FIGURA MENO CHE SU QUELLO DI APPOGGIO.



ASSEMBLAGGIO DELLA CAPANNA

